



Quando si ha a che fare con un asino sottopeso (BCS 1.5 – 2) si deve prestare attenzione a cercare e a stabilire la ragione che sta dietro alla perdita di peso prima di apportare qualsivoglia alterazione nutrizionale.

La perdita di peso può verificarsi per un gran numero di ragioni e può essere legata a una precedente trascuratezza, all'età, a problemi ai denti, a problemi di salute, alla perdita di un compagno, al periodo dell'anno e alla qualità degli alimenti.

Prima di effettuare qualunque modifica alla dieta di un asino sarebbe utile far eseguire un controllo veterinario per escludere problemi di salute alla base. Sarebbe anche consigliabile far visitare l'asino da un tecnico odontoiatra equino qualificato, allo scopo di verificare la presenza di problemi ai denti che possono contribuire alla perdita di peso o avere un effetto sul tipo di alimenti che l'asino è in grado di consumare. Noi consigliamo un controllo periodico della tavola dentaria almeno una volta all'anno da parte di un tecnico odontoiatra equino, indipendentemente dal fatto che l'asino abbia o no evidenti problemi dentari.

In assenza di mangimi complementari specifici per asini, i proprietari devono essere guidati nel compiere la scelta più sicura tra i mangimi per cavalli reperibili sul mercato. Siate consapevoli che alcuni mangimi per cavalli possono apparire appetibili e vengono pubblicizzati in modo invitante, ma hanno contenuti energetici, in amidi e zuccheri, troppo alti per gli asini. Questo li mette a rischio di ulcere gastriche, coliche, aumento di peso e laminite.

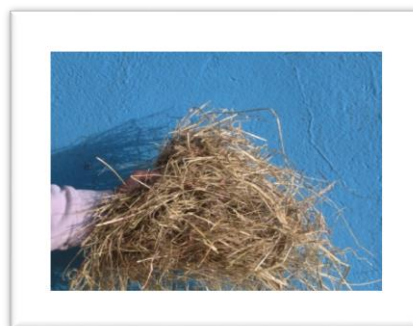
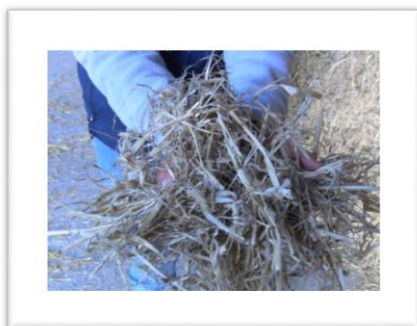
## GESTIRE UN ASINO SOTTOPESO

- La condizione corporea degli asini (BCS dall'inglese *Body Condition Score*) dovrebbe essere verificata regolarmente, insieme alla misura della circonferenza toracica, per tenere sotto controllo eventuali diminuzioni o aumenti di peso.
- Fornire un riparo è essenziale, ma durante i mesi freddi bisognerebbe prendere in considerazione anche l'utilizzo di coperte per tenere caldo l'asino sottopeso, affinché non venga dissipata la sua energia inutilmente
- L'analisi delle feci dovrebbe essere effettuata regolarmente per verificare la presenza di uova di parassiti e gli asini dovrebbero essere sverminati come e quando si renda necessario in base ai risultati delle analisi
- Gli asini sottopeso, almeno all'inizio, non dovrebbero essere sovralimentati: qualsiasi cambiamento o incremento alla loro dieta dovrebbe essere apportato molto gradualmente al fine di evitare disturbi digestivi



## RACCOMANDAZIONI SULL'ALIMENTAZIONE

- Partendo dal presupposto che l'asino non abbia problemi dentari, la maggior parte della dieta di un asino dovrebbe essere composta da paglia a volontà e fieno di buona qualità. Il fieno di taglio tardivo è più adatto agli asini in quanto contiene più fibre e meno zuccheri. Se possibile, fate analizzare il vostro foraggio puntando ad avere un contenuto in zuccheri inferiore all'8% per la paglia ed al 10% per il fieno. Paglia e fieno devono sempre essere di buona qualità nell'aspetto e privi di polvere e muffa.



- Agli asini può essere somministrata paglia d'orzo, di avena o di grano. Quella d'orzo è buona da tutti i punti di vista; quella di grano ha un più basso contenuto energetico, una consistenza più grossolana e può essere adatta per gli asini giovani o per quelli a dieta; la paglia di avena ha un contenuto energetico maggiore, ha consistenza più morbida e può essere adatta per gli asini che abbiano bisogno di acquistare peso.
- Qualora la dentatura dell'asino sia di cattiva qualità, può essere invece somministrato un prodotto sostitutivo del fieno a base di foraggio trinciato corto a basso contenuto di zucchero e amido. Questi prodotti in genere sono composti da paglia, erba o alfalfa (erba medica) sminuzzate. Nella scelta del foraggio per un asino con dentatura di scarsa qualità, la lunghezza e la morbidezza della fibra sono

elementi molto importanti. I pezzetti devono essere quanto più corti possibile (sicuramente di lunghezza inferiore ai 5 cm) e il foraggio dev'essere quanto più tenero possibile. L'alfalfa tende ad essere ricca di steli duri e può risultare inadatta in situazioni di questo tipo. In caso di dubbio chiedete un campione al produttore. I livelli di zucchero ed amido combinati dovrebbero essere inferiori al 10%.

- Pellettati di diverse misure ad alto contenuto di fibre possono essere un'utile aggiunta alla dieta per incoraggiare l'acquisto di peso. È preferibile somministrarli bagnati. In genere vengono fatti a partire da sottoprodotti dell'industria della lavorazione dei cereali come grano e avena. I pellettati prodotti dal compattamento di fieno o erba possono andar bene, purché ricadano all'interno degli stessi parametri nutrizionali. È preferibile somministrarne due o più razioni a quantità ridotte piuttosto che un'unica razione grande. Iniziate introducendo 250g di pellettato per volta, aumentando gradualmente fino a non più di 1 kg circa per un asino piccolo, 1,5 kg per uno medio e 2 kg al giorno per uno gigante (suddiviso in almeno 2 pasti).
- Un mangime a base di barbabietola da zucchero non addizionato con melassa può essere utile per rendere più appetitoso un pellettato ad alto contenuto di fibre. Somministrarne non più di 250g per volta, inumidito. Inumidire sempre seguendo le istruzioni del produttore. La barbabietola da zucchero ha un contenuto energetico superiore rispetto agli altri prodotti citati: dev'essere somministrata in quantità inferiori.
- Qualora i prodotti fin qui menzionati non fossero d'aiuto nel far aumentare di peso l'asino, può essere utile aggiungere piccole quantità di alfalfa alla dieta, in quanto ha livelli superiori di energia e proteine. L'alfalfa può essere aggiunta alla dieta sotto forma di trinciato corto, o in alternativa, sotto forma di pellet. Tuttavia dev'esserci una ragione di fondo per cui il vostro asino non riesce ad acquistare peso: consigliamo di richiedere un parere veterinario.
- Aggiungere alla dieta di un asino sottopeso un bilanciatore del foraggio potrebbe essere una buona idea, dato che gli fornirà proteine essenziali, vitamine e minerali che lo aiuteranno ad aumentare di peso. Usate sempre un bilanciatore specifico per equini, anche in forma di blocco da leccare (non melassato), e se possibile sceglietene uno studiato per pony o cavalli sedentari piuttosto che per cavalli che svolgano intensa attività.
- Per animali gravemente sottopeso (BCS 1.5 o meno) richiedete un parere veterinario e somministrate solo fieno di buona qualità. Questi asini potrebbero soffrire della 'sindrome da rialimentazione' e necessitano di cure e consigli da parte di un esperto.

Per ulteriori consigli o informazioni contattare il Dipartimento Benessere de "Il Rifugio degli Asinelli ONLUS" allo 015-2551831 o via mail a [info@ilrifugiodegliasinelli.org](mailto:info@ilrifugiodegliasinelli.org).

## RINGRAZIAMENTI

---

Autore: Dipartimento di Ricerca  
© The Donkey Sanctuary.  
Pubblicato a Gennaio 2017.

### THE DONKEY SANCTUARY

Slade House Farm, Sidmouth, Devon EX10 0NU

**T** [44] (0)1395 578222 **F** [44] (0)1395 579266 **E** [enquiries@thedonkeysanctuary.org.uk](mailto:enquiries@thedonkeysanctuary.org.uk)

[www.thedonkeysanctuary.org.uk](http://www.thedonkeysanctuary.org.uk)

The Donkey Sanctuary was founded by Dr Elisabeth Svendsen MBE in 1969.

The Donkey Sanctuary (registered charity number 264818) and its sole corporate trustee, The Donkey Sanctuary Trustee Limited (Company number 07328588), both have their registered office at Slade House Farm, Sidmouth, EX10 0NU.

Incorporating: The Elisabeth Svendsen Trust for Children and Donkeys (EST); The International Donkey Protection Trust (IDPT).

**WORKING WORLDWIDE**